

Droga, scoperta centrale di spaccio il business a conduzione familiare

CASTEL VOLTURNO

Pierluigi Benvenuti

Un'intera famiglia, marito, moglie e due figli, dedita al confezionamento ed allo spaccio di sostanze stupefacenti con l'aiuto di un giovane che fungeva da formula e consegnava le dosi ai consumatori finali. Una fiorente ed ingegnosa organizzazione con base a Castel Volturno e che aveva creato piazze di spaccio a Sessa Aurunca, Cellole e nel villaggio turistico di Baia Domizia scoperta dai carabinieri della compagnia di Sessa Aurunca. Il blitz che ha permesso di smantellare l'organizzazione è scattato ieri

matina, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta della locale procura. Le manette sono scattate ai polsi di due persone, un uomo di 48 anni originario di Napoli e residente a Castel Volturno, già arrestato nel luglio scorso in un'analoga operazione e ritenuto il capo dell'organizzazione, ed un giovane di 23 anni. Per altre tre persone, una donna di 42 anni moglie dell'arrestato, e due giovani di 20 e 19 anni, è stato invece disposto il divieto di dimora nella provincia di Caserta. Per tutti le accuse, da confermar-

si ovviamente nei successivi passaggi della procedura a iniziare dal giudice del riesame, sono di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. I provvedimenti sono giunti a conclusione di una complessa indagine condotta dai carabinieri della compagnia aurunca e durata per mesi, da gennaio al luglio di quest'anno. Un'indagine

L'ORGANIZZAZIONE IN UN'ABITAZIONE SCATTATI DUE ARRESTI E TRE DIVIETI DI DIMORA CONSEGNE A DOMICILIO DA SESSA A BAI A DOMIZIA

complessa svolta sia con metodi tradizionali, come pedinamenti, posti di blocco e osservazioni sul territorio, che con strumentazioni elettroniche come intercettazioni telefoniche, ambientali, riprese video e che hanno permesso di ricostruire tutta l'organizzazione. La famiglia inquisita aveva creato fiorenti attività di spaccio di cocaina e del cosiddetto hashish dry, un hashish molto più potente. Le piazze di spaccio, gestite in regime di monopolio anche per gli ultimi arresti che hanno sgominato le precedenti organizzazioni sul territorio, erano collocate nelle zone più centrali di Sessa Aurunca, Cellole e Baia Domizia. La droga veniva acquistata all'ingrosso da fornitori di Casavato-



IL BLITZ Scoperta base dello spaccio sul litorale, 5 provvedimenti

re, lavorata e confezionata nella casa di famiglia a Castel Volturno e consegnata a domicilio dal 23enne. Per gli spostamenti utilizzava un motociclo e portava con sé le dosi già pronte per essere consegnate e consumate, una ventina per viaggio. Per evitare sospetti, cambiava spesso gli itinerari e percorsi ed in un'occasione è riuscito a scappare da un posto di blocco dei carabinieri.

Il contatto con gli acquirenti, per lo più assuntori locali tra i 30 e i 40 anni in gran parte identificati e segnalati, avveniva con messaggi Whatsapp o con telefonate, con uso del consueto linguaggio convenzionale per indicare sostanze e quantità. Sono oltre 150 gli episodi di spaccio documentati a riprova del gran quantità di denaro incassata dagli spacciatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEVEROLA/1

Alessandra Tommasino

Lo spaccato restituito dalle indagini che hanno condotto all'emissione dell'ordinanza del Tribunale Napoli nord, con cui è stata disposta la misura cautelare per otto persone, tra tecnici, amministratori, imprenditori, ha squarciato il velo su un modus operandi di attivo a vari livelli. Il filo tra passato e presente è tracciato nelle pagine dell'inchiesta sull'ipotesi di un sistema di corruzione legato al mondo dell'edilizia attraverso personaggi politici che, in modo diretto e non, hanno continuato a rivestire fino a oggi importanti ruoli nel quadro amministrativo. A sollevare una questione di «continuità» è lo stesso gip Daniele Grunieri facendo riferimento a una nota dei pubblici ministeri dello scorso mese di luglio da cui «si ricavava che gli indagati avessero già pianificato di perpetrare ulteriori e medesimi illeciti, anche all'indomani delle elezioni amministrative recenti svoltesi nell'anno in corso, in cui gli stessi si erano ripresentati o avevano indicato uomini di fiducia». «Perno centrale delle vicende» è ritenuto, come si legge nell'ordinanza, Biagio Lusini, ex sindaco e consigliere d'opposizione dell'amministrazione del sindaco Tommaso Barbato. Lusini avrebbe gestito, con il supporto di Pasquale De Floris e del tecnico Gennaro Pitocchi, le attività finite sotto i riflettori degli inquirenti. Barbato avrebbe totalmente demandato a Lusini il suo ruolo di primo cittadino.

Nell'ultima tornata elettorale, con la coalizione «Teverola futura», risultata vincitrice con il candidato sindaco Gennaro Caserta, Barbato e De Floris sono stati candidati ed eletti. Il primo, vicesindaco, e il secondo, capogruppo di maggioranza, hanno rassegnato le dimissioni all'indomani della notizia delle misure cautelari richieste dai pm, ma il gip per loro, come per Lusini e Pitocchi, sottolineando una «sostanziale continuità nella gestione degli interessi privatistici da parte dei co-indagati, anche dopo l'esito delle ultime elezioni amministrative», ha ritenuto ugualmente di disporre gli arresti domiciliari. Nell'inchiesta sono finiti anche Crescenzo Salve che ha rinunciato al subentro in Consiglio, quale primo non eletto di «Teverola futura», e il consigliere Biagio Pezzella, che si è dimesso solo dalla

Corruzione al Comune «Patto per la continuità»

► Il gip: «Gestione di interessi privatistici e intrecci anche dopo le ultime elezioni»

► Nelle intercettazioni il ruolo di Lusini L'ombra della commissione d'accesso



L'INCHIESTA L'ombra della Commissione di accesso al Comune dopo le misure cautelari scattate per corruzione

Lusciano

Maggioranza divisa, Mariniello si dimette

Giuseppe Mariniello si è dimesso da sindaco di Lusciano. Esattamente 18 mesi dopo le elezioni del maggio dello scorso anno, il primo cittadino di Lusciano, vicino alle posizioni di Fdi, ha rassegnato, nella tarda serata di ieri, le dimissioni. Ora avrà 20 giorni di tempo per decidere se confermarle o meno. La notizia era nell'aria da tempo. I dissidi interni alla propria maggioranza si erano fatti sempre più pesanti a partire dalla scorsa estate quando si ebbero le prime defezioni di consiglieri. Uno stillicidio di polemiche con la minoranza, guidata da Dominga Inviti, che incalzava. A causare spaccature, che potrebbero rivelarsi insanabili, la bagarre sugli incarichi politici. A far precipitare una situazione già precaria, i dissensi interni alla maggioranza manifestati



nell'ultimo consiglio quando il capogruppo di maggioranza, Filippo Ciocio, ha espresso dubbi sul riequilibrio di bilancio. Una presa di posizione che ha diviso definitivamente la maggioranza che, poi, ha chiesto la sfiducia del capogruppo. Ieri sera la decisione di lasciare. Quella di Mariniello potrebbe essere una sorta di avvertimento per gli elementi più duri della maggioranza.

ni.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Travolto da auto sulla statale perde la vita un immigrato

TEVEROLA/2

Investito mentre camminava lungo la statale Appia 7 bis, intorno alle 22.30 di lunedì scorso, un uomo 44enne originario del Bangladesh ha perso la vita per le gravi ferite riportate. Inutili, nonostante il tempestivo intervento, i soccorsi dei sanitari del 118: per l'uomo non c'è stato nulla da fare. L'impatto violento con la vettura che lo ha travolto, non gli ha lasciato scampo.

Alla guida dell'autovettura un uomo di Santa Maria Capua Vetere, che ha investito il pedone all'altezza di una struttura ricettiva della zona. L'automobilista è indagato per omicidio stradale ed è stato già sottoposto agli esami tossicologici di rito. La salma della vittima, che viveva a Teverola,

è stata trasferita all'Istituto di medicina legale di Giugliano in Campania per l'autopsia. Dei rilievi, mirati a ricostruire la dinamica dell'incidente, si sono occupati i carabinieri della compagnia di Aversa. L'automobilista procedeva nella stessa direzione della vittima e non è escluso, ma lo scenario è attualmente in fase di delineaazione, che la scarsità dell'illuminazione abbia contribuito alla tragedia. Nel tratto stradale la vi-

INUTILI I SOCCORSI DEI SANITARI DEL 118 INDAGATO IL CONDUCENTE SOTTOPOSTO A TEST TOSSICOLOGICI

sibilità non è buona e non è la prima volta che si verificano incidenti simili. Lungo il percorso che conduce verso Capua, ci sono alcuni chilometri di strada dov'è richiesta la massima cautela da parte dei guidatori. Solo alcune settimane fa, in prossimità della rotonda all'altezza del bivio di Marcianise era stato investito un ciclista. Ed è ancora vivo nelle comunità locali il ricordo del grave incidente in cui persero la vita due giovanissimi ragazzi africani. Era il 2019, quando Fatty e Yaya, di 20 e 19 anni, furono investiti da un'auto pirata che non si fermò a soccorrerli. I carabinieri, in quel caso, riuscirono a risalire al conducente attraverso i video delle telecamere della zona.

al.to.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segue dalla prima di Cronaca

Nunziatella, la grande vigilia: il giuramento dei 57 allievi

La cerimonia inizierà con la discesa in parate degli Allievi dalla Scuola lungo via Monte di Dio. Essi saranno accompagnati dai battaglioni di Ex Allievi che quest'anno festeggiano il proprio decennale o multipli dello stesso dall'entrata alla Nunziatella. Si tratta di un momento particolarmente suggestivo e spettacolare, che sancisce l'unità tra i 57 giurandi e la comunità degli Ex Allievi. Poi gli allievi si schiereranno in piazza del Plebiscito insieme ai circa 4.000 ex Allievi che ogni anno tornano a Napoli da tutto il mondo per testimoniare il proprio spirito di appartenenza alla Scuola e alla città (e domani Il Mattino dedicherà uno Speciale di



8 pagine all'evento). Sono attese numerose autorità, tra cui il Ministro della Difesa Crosetto ed il sindaco Manfredi. Prenderanno inoltre posto in tribuna il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli e il neo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Salvatore Luongo, ma solo per lasciarla in occasione dello sfilamento: sono infatti entrambi Ex Allievi, e sfileranno insieme ai propri compagni di corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO I RIFLETTORI DEGLI INQUIRENTI IL SISTEMA DI FAVORI LEGATO ALL'EDILIZIA E LE «COLLABORAZIONI» TRA GLI INDAGATI